

LE DIECI NOVITA' PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

- 1) **Anche i più piccoli verso Expo 2015: orti nelle scuole ed educazione alimentare.** Negli anni scorsi l'iniziativa "Più frutta, più verdura" era arrivata a coinvolgere 31 sedi scolastiche e 4.800 bambini. Il progetto, terminato nel 2010, prevedeva la creazione di orti all'interno dei cortili delle scuole anche grazie alla collaborazione di genitori e nonni. Con appositi laboratori i bambini venivano poi accompagnati all'assaggio, alla degustazione e alla realizzazione di semplici ricette a base di frutta e verdura coltivati nell'orto scolastico. L'idea è rilanciare e riproporre il progetto anche perché va nella direzione di una corretta educazione alimentare e perché coincide con i temi di Expo 2015.

- 2) **Per una scuola multietnica: traduzione dei documenti in cinque lingue.** Nell'ultimo anno scolastico i bambini di origine straniera iscritti ai nidi comunali sono stati 3.148 su 9.985. Invece, nelle materne comunali il dato è 5.491 su 21.804. Complessivamente, negli istituti comunali i bambini figli di genitori stranieri sono il 27,2 per cento. Le educatrici da anni segnalano un problema di comunicabilità con le famiglie ed è per questo, oltre che per aiutare i genitori stranieri presenti in città, che dal prossimo anno scolastico tutti gli avvisi, le circolari e i regolamenti verranno tradotti in inglese, francese, spagnolo, arabo e cinese. Si tratta delle lingue principali e maggiormente rappresentative delle comunità straniere più numerose presenti a Milano. La traduzione dei documenti sarà effettuata in collaborazione con il liceo linguistico paritario Manzoni e con i corsi di lingua del settore Politiche dell'occupazione.

- 3) **I genitori entrano nelle scuole.** Negli ultimi anni le famiglie hanno organizzato e gestito diverse attività, dai laboratori extradidattici alla tinteggiatura delle aule. L'idea è favorire la partecipazione dei genitori istituendo un regolamento molto semplice attraverso cui scuola e

famiglia possano collaborare al meglio nell'interesse dei bambini. La presenza dei genitori potrà essere strutturata anche durante l'orario didattico.

- 4) **“Happy popping”**: spazi riservati per le mamme che allattano. “Happy popping” è un progetto che prevede l’allestimento di appositi spazi per agevolare le mamme che allattano. La scuola dell’infanzia comunale Santissima Trinità è stata la prima ad aver aderito all’iniziativa. In un angolo confortevole e riservato, dotato anche di un fasciatoio e di una piccola libreria, le mamme che hanno bisogno di allattare il proprio figlio possono farlo trovando un ambiente accogliente. Il progetto punta anche a far diventare questi luoghi un punto di incontro per le donne, che possono così confrontarsi e scambiarsi esperienze seguite da professionisti dell’educazione e mediatori culturali. La volontà è creare spazi di questo tipo in molte altre scuole.

- 5) **Per una scuola senza barriere: servizi per disabili più vicini alle famiglie.** Sarà cambiata l’attuale organizzazione dei servizi di sostegno ai bambini disabili (451) che frequentano nidi e materne. Le attività di supporto educativo verranno affidate a enti e cooperative sulla base di una maggiore vicinanza tra le famiglie e le strutture. La ripartizione della rete territoriale dei servizi coinciderà con le nove zone del decentramento. La struttura in vigore finora, invece, prevede la suddivisione della città in sole tre macro-aree con conseguenti disagi dovuti ai lunghi spostamenti.

- 6) **La scuola delle competenze: formazione per le educatrici.** Una delle principali esigenze espresse dalle educatrici durante gli incontri del percorso “Maggio 12” è stata quella di essere inserite in adeguati percorsi formativi. Il bisogno dipende dal desiderio di rispondere al meglio alle mutate caratteristiche della società e per andare incontro nel

modo migliore alle necessità dei bambini e delle famiglie. L'assessorato si impegnerà a studiare e ad applicare iniziative in tal senso.

- 7) **Le buone pratiche vanno in rete.** Nelle scuole comunali dell'infanzia risiede un patrimonio poco conosciuto di esperienze e buone pratiche. Sono tante le iniziative pedagogiche che le educatrici propongono ogni giorno ai bambini. Per divulgare il più possibile questa ricchezza di saperi e progetti sarà istituito un apposito spazio web sul sito del Comune di Milano. In tal modo, lo scambio e la condivisione non saranno solo appannaggio degli addetti ai lavori, ma anche di studenti, famiglie e cittadini comuni. Nella stessa direzione anche il potenziamento del Centro di documentazione di via Forze Armate, uno spazio di incontro dedicato a bambini, educatrici e famiglie. Il Centro, in una sede ampia e attrezzata, mette a disposizione libri, riviste e materiale audiovisivo oltre che la possibilità di effettuare laboratori, convegni e incontri. L'idea è trasformarlo in un luogo vivo e propulsivo che diventi punto di riferimento per tutto il mondo dei servizi all'infanzia.

- 8) **Tempo per i bambini, tempo per le famiglie: orari più flessibili per l'ingresso e l'uscita dei bambini.** Per venire incontro alle esigenze delle famiglie sarà messo a punto un nuovo sistema di orari, che permetta ai genitori e a chi accompagna i bambini di avere più tempo a disposizione nelle fasi in cui si lasciano, o si vanno a prendere, i figli a scuola. Questi momenti più lunghi permetteranno anche una migliore interazione tra educatrici e famiglie. Verrà comunque salvaguardata e garantita la durata del tempo della didattica.

- 9) **I nuovi criteri di iscrizione decisi con le famiglie.** L'attribuzione dei punteggi e la conseguente formazione delle graduatorie per l'assegnazione dei posti nelle scuole dell'infanzia hanno da sempre rappresentato un elemento particolarmente sentito dalle famiglie. Per il

prossimo anno scolastico (2012-13), questa Amministrazione ha preso alcune decisioni, dal garantire libertà di scelta della sede all'accoglienza per tutti i bambini che vivono a Milano, dal riconoscimento della figura dei genitori studenti o ricercatori a un'attenzione particolare per i minori affidati o in tutela al Comune. Sono state inoltre cambiate alcune priorità assolute al fine, ad esempio, di non penalizzare le famiglie con i figli unici. La questione è comunque delicata e riguarda decine di migliaia di cittadini ed è per questo che, a partire da settembre 2012, verrà aperto un canale di dialogo diretto con le famiglie. Sarà istituito un Tavolo di lavoro, coordinato dall'assessorato all'Educazione e Istruzione, che vedrà la partecipazione delle rappresentanze dei genitori e degli uffici tecnici del Comune. Il compito del Tavolo sarà elaborare, entro la fine dell'anno, i nuovi criteri per la formazione delle graduatorie che saranno inseriti nella circolare del gennaio 2013 e validi per l'anno scolastico 2013-14.

10 Nuova organizzazione del dimensionamento. A partire dal prossimo anno scolastico gli attuali Poli didattici verranno sostituiti dalle Unità educative. Attualmente i Poli didattici sono 24 mentre le Unità educative saranno di più perché avranno una minore estensione territoriale, saranno più coerenti con la rete dei servizi di zona e consentiranno di realizzare una maggiore vicinanza e sinergia con le famiglie e il territorio di appartenenza. Il nuovo dimensionamento serve a rispondere meglio al continuo e veloce modificarsi della popolazione scolastica e all'evoluzione dei bisogni sociali delle famiglie.